

Dati personali:

Nome e Cognome: Silvia Cavicchioli

Luogo e Data di Nascita: Biella 02-04-1971

Residenza: Corso Principe Amedeo 344 10123 Torino

Recapiti: mail: silvia.cavicchioli@univ-torino.it; cell: 338 1710972

CF: 00000000000000000000000000000000

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 00 00000000000000000000000000000000

Curriculum Vitae

Silvia Cavicchioli (1971) insegna Storia dell'Ottocento e del Novecento e Storia dell'Età contemporanea all'Università di Torino.

È Socio Corrispondente della Deputazione Subalpina di Storia Patria, membro del Consiglio Direttivo del Comitato di Torino per l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Socio della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCO). Già vice Presidente del Museo del Territorio Biellese, è Direttore scientifico del Centro Studi Archivi Alberti La Marmora di Biella, membro del Comitato scientifico del CIRSDe, Centro Interdisciplinare Ricerche e Studi delle Donne dell'Università di Torino e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena.

Tra le sue pubblicazioni: *Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi* (Einaudi, 2017, vincitrice del Premio Fiuggi Storia 2017 nella Sezione Biografie; finalista del Premio Acqui Storia 2018; finalista del Premio Comisso 2018); *L'eredità Cadorna. Una storia di famiglia dal XVIII al XX secolo* (Carocci, 2001, finalista del Premio Acqui Storia 2002); *Fare l'Italia. I dieci anni che prepararono l'unificazione* (Carocci, 2002); *Famiglia, memoria, mito. I Ferrero della Marmora (1748-1918)* (Carocci, 2004); *Luoghi del Risorgimento in Provincia di Torino* (Priuli & Verlucca, 2011).

È autrice di saggi e curatrice di volumi miscellanei; ha partecipato a numerosi convegni e all'organizzazione e curatela di convegni, mostre e progetti sulla storia patria. In particolare, in occasione delle commemorazioni del 150° anniversario dell'Unità italiana, ha ricevuto l'incarico di consulente storico per la ricostruzione dell'Aula del Senato in Palazzo Madama a Torino ed è stata curatrice della mostra *Protagoniste dimenticate. Le donne nel Risorgimento piemontese* presso il Castello di Miradolo (premiata con medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica) e della mostra *Una famiglia nel Risorgimento. I La Marmora dal Piemonte all'Italia*, allestita a Torino, Biella e infine Roma, nel Complesso del Vittoriano. Ha inoltre

collaborato con la Città e Provincia di Torino e con il Museo del Risorgimento di Torino.

I suoi interessi di ricerca negli ultimi anni si sono concentrati sui temi della memoria e celebrazione del Risorgimento, sulla storia di genere, sui ceti dirigenti nel XIX secolo, sulla storia del Regno di Sardegna e dell'Italia liberale, sulle collezioni museali, sugli oggetti patriottici e sull'arte legata ai processi nazionali, sull'uso politico dei resti umani.